

# IL VANGELO DELL'AMORE

## *...Amore per il Vangelo*

**Canto:** (a scelta)

**Segno:** Brocca d'acqua

**Animatore:**

L'amore vero è *relazione* e la sorgente dell'Amore è Dio: e *Dio è Amore*. Giovanni infatti afferma: «Noi amiamo perché Egli ci ha amati per primo», ma anche: «Se uno dicesse: io amo Dio, e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1Gv 4,9.11.20), quindi: «Se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri» (1Gv 4,11).

**Salmo 17:**

(a cori alterni)

Ti amo, Signore, mia forza,  
Signore, mia roccia, mia fortezza, mio  
liberatore;

mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo;  
mio scudo e baluardo, mia potente  
salvezza.

Invoco il Signore, degno di lode,  
e sarò salvato dai miei nemici.

Mi circondavano flutti di morte,  
mi travolgevano torrenti impetuosi;  
già mi avvolgevano i lacci degli inferi,  
già mi stringevano agguati mortali.

Nel mio affanno invocai il Signore,  
nell'angoscia gridai al mio Dio: dal  
suo tempio ascoltò la mia voce,  
al suo orecchio pervenne il mio grido.

**Animatore:**

L'amore è cammino e ricerca dell'Altro. E' uscire da se stessi per la felicità di un incontro; è gioia e superamento del timore. L'amore è pienezza che, dal cuore, da un centro, illumina e trasfigura il mondo; è grande, invincibile, perché è fuoco che viene da Dio, è una «fiamma del Signore» (Ct 8,6).

**Dalla Lettera Pastorale:**

L'amore di Dio è *preveniente*, perché Dio ama per primo e in modo incondizionato e il suo amore, cioè il suo essere "Presenza" in noi e per noi, precede ogni nostro possibile balbettio d'amore. «*Infatti – scrive Paolo nella Lettera ai Romani – mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo morì per gli empi nel tempo stabilito. Ora, a stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi*» (Rm 5,6-8).

(Da *Il tesoro e l'argilla*, 118)

**Silenzio**

**Dal Vangelo secondo Giovanni** (Gv 13, 1-15)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù

sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo". Gli disse Simon Pietro: "Non mi laverai mai i piedi!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti". Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete mondi". Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

### **Animatore:**

Il vangelo dell'amore deve essere annunziato a tutti gli uomini. Vangelo Eterno. L'amore che spinge Paolo non è tanto il suo quanto quello *di Cristo*, espresso e significato nella morte di croce: *«al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti»* (2Cor 5,14). All'Amore si risponde con l'amore.

### **Dalla Lettera Pastorale:**

«Guai a me se non predicassi il Vangelo!»: evangelizzare è la missione essenziale e l'identità più profonda della Chiesa, la grazia e la vocazione propria della comunità ecclesiale e, in essa, di ogni cristiano. La Chiesa evangelizzatrice deve innanzitutto evangelizzare se stessa. Ha bisogno di ascoltare continuamente ciò che deve credere, sperare, amare. Ha bisogno di conversione e di rinnovamento costanti se vuole evangelizzare il mondo con credibilità. E ogni cristiano, in virtù del battesimo, è chiamato dal Cristo Gesù ad essere evangelizzatore, annunciando e testimoniando non se stesso o le proprie idee personali, ma il Vangelo di cui né lui né la stessa Chiesa sono padroni e proprietari assoluti. Evangelizzare è portare il lieto annuncio della salvezza a tutti gli strati dell'umanità, per trasformarla dal di dentro e renderla nuova. Ma non c'è umanità nuova se prima non ci sono uomini nuovi. Questa novità nasce dal battesimo e dalla vita secondo il Vangelo. Evangelizzare è testimoniare Dio rivelato da Gesù Cristo nello Spirito Santo. Testimoniare che, nel suo Figlio, Dio ha amato il mondo, ha dato l'esistenza a tutte le cose e ha chiamato gli uomini alla vita eterna.

(Da *Il tesoro e l'argilla*, 141-142)

### **Interrogativi per riflettere e meditare...**

Confronto...e Preghiere spontanee

1. Crediamo veramente che l'Amore di Dio ci raggiunge nonostante le nostre fragilità?
2. Ho paura d'amare gli altri? Perché? Quando amo veramente sperimento gioia e pienezza di vita?
3. Vivo la mia vita cristiana cercando di "servire Dio" nel prossimo con cuore umile, purificato, autentico?

*Mi impegno a...*

*Padre nostro...*

### **Preghiamo**

*O Dio, che per mezzo dell'apostolo Paolo ci hai rivelato le misteriose profondità del tuo Amore: donaci l'intelligenza penetrante della Parola di vita, che egli ha fatto risuonare per l'edificazione della Tua Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te...*

**Canto:** (a scelta)